

La Cimberio si riaccende e spazza via la Virtus

Pubblicato: Domenica 17 Febbraio 2013



Un avvio roboante, rabbioso, deciso – **25-11 dopo un quarto** di partita – è il modo migliore per la **Cimberio di ripartire dopo la Final Eight** di Coppa Italia e di rituffarsi in un campionato che anche dopo il 19° turno la vede in testa alla classifica. Ne fa le spese una **Virtus troppo tenera** per tenere il passo dei biancorossi, che hanno il solo torto di non chiudere i conti nella terza frazione, quando anzi un passaggio a vuoto di Green e compagni riapre la gara e per un attimo mette i brividi agli oltre 4mila in tribuna. **Un pubblico fedele e caldo** che ha voluto ringraziare a gran voce i suoi idoli (in testa a tutti Frank Vitucci: uno striscione lo vorrebbe papa...) e che si è goduto per l'ennesima volta un **Dunston imperiale (foto S. Raso)**.

Il pivot non è l'unico artefice del successo ma è certamente il più evidente: **20 punti ma soprattutto lo spettacolo** (5 schiacciate) e **la concretezza** anche in difesa (4 stoppate) per una valutazione di 39... Attorno a Dunston la squadra gira con gli assist di Green (9), la **precisione di Sakota** e la vivacità di **Polonara e De Nicolao**; peccato per i falli che limitano Ere, partito molto bene, mentre Banks va ancora a corrente alterna anche per via della caviglia non al 100%. Nessun problema però, quando di fronte c'è questa Virtus: la squadra di Finelli è **troppo discontinua** (su questo ruoterà il discorso dopo-gara del tecnico bolognese) per sperare di fare bottino a Masnago.

Ora per la Cimberio si apre un'altra settimana importante, quella che **porta al derby esterno contro Cantù**. Per la prima volta non si giocherà al "Pianella" ma al più grande palasport di Desio: i tifosi hanno **già scaldato le ugone**, la squadra ha i giorni necessari per prepararsi al meglio. Anche perché Sassari continua a restare in scia alla capolista che, per chi se lo fosse scordato, veste Cimberio fin dall'avvio di questo campionato esaltante per i colori varesini.



COLPO D'OCCHIO – In attesa di capire se lo ha fatto la squadra, il pubblico di Varese ha già **smaltito la sconfitta nella finale** di Coppa Italia: tanta gente a Masnago, con tutto il palazzetto in piedi alla contesa iniziale accompagnata dal ringraziamento della Curva Nord ai giocatori biancorossi. Qualcuno suggerisce anche **il papato per Vitucci** nel prossimo conclave.

PALLA A DUE – Polonara è **l'ala forte scelta** da Vitucci per l'avvio di partita con Sakota in panchina; questa l'unica variazione di un quintetto per il resto sempre uguale. Finelli sceglie l'asse azzurro Poeta-Gigli cui aggiunge Hasbrouck, Gaddefors e Smith; **non c'è invece l'infortunato Moraschini**, che all'andata disputò un'ottima gara.

LA PARTITA – Pronti-via e Varese vola: nel quarto di apertura Bologna resta sui blocchi mentre i punti di Polonara e la **solidità di Ere-Dunston, in difesa** prima ancora che in attacco, permettono alla squadra di Vitucci di prendere subito il largo, con Green ispirato in regia. Il **25-11 del 10?**, nonostante un timeout di Finelli, mette subito la Cimberio nel ruolo di lepre.



La **Virtus prova a scuotersi** in avvio di secondo periodo, con un parziale di 7-0 che non basta a riaprire i giochi: De Nicolao ferma il break, **la panchina biancorossa risponde presente** (triplo Sakota, coast-to-coast di Rush) e nel finale della frazione arriva un nuovo allungo che manda le due squadre al riposo sul **45-28**.

Al rientro c'è pure una tripla dall'angolo di Polonara: pare il preludio alla Marcia Trionfale e invece **il vento cambia** all'improvviso. Green ha un passaggio a vuoto e gestisce alcuni possessi in modo superficiale; Bologna prima si adegua con alcuni errori, poi capisce di poterci provare e **mentre Varese resta arenata** (prima a quota 50, poi a 52 grazie a un piazzato di Green) risale nel punteggio. Gaddefors e Smith colpiscono, la tripla di Imbrò è un ulteriore passo avanti degli **ospiti che arrivano a un tiro libero (sbagliato) dal pareggio** con Smith. Due liberi di Green valgono il **54-51 del 30?**.

IL FINALE – Appena il tempo di chiedersi se ci sarà da soffrire, che la squadra di Vitucci toglie ogni dubbio. La **trippla di Sakota e un paio di giocate di Dunston** vanificano un canestro da lontano di Smith; poi il pivot imbecca la fiondata dall'angolo di Green e Bologna si scioglie. Lo strapotere di Dunston in area risalta anche con la quarta stoppata e quando Ere – prima limitato dai falli – torna a fare canestro **la partita si chiude**. Finisce con l'ovazione al pivot di Vitucci e con la terza bomba di Sakota sulla sirena che allarga il divario al **78-61** conclusivo.

TABELLINO – INTERVISTE E PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it